



<https://www.biodiversitylibrary.org/>

**Atti della Accademia gioenia di scienze naturali in
Catania**

Catania, Tipografia Zuccarello & Izzi, 1824-1978

<https://www.biodiversitylibrary.org/bibliography/69704>

ser.2:v.1-2 (1844-1845):

<https://www.biodiversitylibrary.org/item/33658>

Article/Chapter Title: Su un vago uccellino siciliano

Author(s): Zuccarello Patti

Subject(s): Ornithology

Page(s): Page 137, Page 138, Page 139, Page 140, Page 141, Page 142

Holding Institution: Natural History Museum Library, London

Sponsored by: Natural History Museum Library, London

Generated 8 October 2026 2:42 AM

<https://www.biodiversitylibrary.org/pdf4/1967140i00033658.pdf>

This page intentionally left blank.

OSSERVAZIONI E RICERCHE

SU DI

UN VAGO UCCELLINO SICILIANO

APPARTENENTE

AL GENERE SILVIA DI LATHAM

PER

MARIANO ZUGGARELLO PATTI

LETTE NELLA TORNATA ORDINARIA DEL 15. DICEMBRE 1844.



Il genere Silvia! Si o Illustri Accademici, gli errori che han commesso gli ornitologi nella storia di molti uccellini appartenenti ad un tale genere non pochi sono stati: sommi osservatori caddero anch'essi in errore, e taluni mentre censuravano gli altri delle mende che avevano fatto correre nelle lor opere, i critici furono poi emendati. Ciò è avvenuto, perchè le specie del genere Silvia offrono delle immense varietà, le quali non sono sempre per una uguale distribuzione negli uccellini di tal ricco genere. Oggi però molto si è fatto e poco rimane a fare, poichè alle passate osservazioni, aggiugendosi sempre le nuove si è progredito molto in sull'oggetto, non di meno vi ha dei casi in cui un buono ornitologo si potrebbe trovare in errore, o di inesatta opinione, precipuamente quando le osservazioni e le esperienze non sono sufficienti e ben chiare a poterlo guidare al suo proposto scopo: ed in questa circostanza io era; allorchè nelle ricerche ornitologiche che ho avuto, e che ho per le mani, ebbi il destro favorevole di acquistare ed osservare una sorta di vago uccellino

siciliano, che dapprima tenni per una distinta specie, ma che poi conobbi non esser tale. Eccone la storia.

Nel Dicembre del 1843 un' amico mi donò alquante specie di uccelli *saxicole*, ch'eransi predati colle rete nella nostra piana di Catania in una mattina molto fredda. Tra questi uccellini, ve ne erano due, che appartenevano alla *Silvia atricapilla*, e due altri, che per la perfettissima loro forma, e per tutt' i lor caratteri credei di dover essi appartenere alla femmina della *Silvia* precedentemente nomata; ma indi avendoli un pò meglio osservati, vidi che con difficoltà potevansi addire alla femmina della *Silvia atricapilla*; e ciò perchè su la loro gola osservavasi una bellissima macchia giallo-canarina, mentre che i maschi e le femmine della *S. atricapilla* non avevano questo carattere; conciosiacchè gli ornitologi non descrivono la *Capinera commune* con la macchia giallo-canarina sù la gola, o adunque li due miei beccaccini come una varietà. In tal caso per non tralasciar nulla e riunire molte interessanti notizie, in vece di ucciderli, li mantenni per più giorni in vita, con molta pazienza dovetti apprestar ad essi il necessario alimento, che di altro non consistea, se non se, di insetti alari e di vermini; però restai deluso nel mio divisamento, poichè, al termine del terzo giorno tutte e due se ne morirono: e siccome le loro pelli mi interessavano, senza perder tempo le preparai e le montai secondo le regole dell' arte di tassidermia, affinchè quest' oggi viemmeglio si potessero osservare, e viemmeglio conoscere.

La *Silvia atricapilla* di Latham (1), nomata *Bec-*

(1) Latham, Index ornithologicus sive Systema ornithologiae. V. 2 pag. 508 sp. 6.

fin a tête noire(1), dal sommo osservatore Temminck, e *Motacilla Atricapilla*(2) dall' immortale Linneo, la quale costituisce la *Capinera commune*, lo stesso che, *Capinera* del Savi(3), e che noi Catanesi la diciamo volgarmente *Bafuscu*, ben si riconosce per questi caratteri come chiunque ornitologo non ignora.

La fronte, la sommità della testa e dell'occipite sono di un bel color nero, le orbite degli occhi coperte di piume e lo spazio tra il becco e l'occhio, non che il collo e petto di un grigio-cenerino. Tutte le altre parti superiori del corpo, le ali e la coda cenerine, tinte leggermente di color olivastro. Il ventre e la gorgia di color bianco-cenerino, becco e piedi neri. La femmina differisce dal maschio, perchè ha la testa di color di miele; spesso le parti superiori macchiate di colore olivastro; il ventre bianchiccio, qualche volta tinto leggermente di rosso, fianchi e petto grigio-olivastri. — Lunghezza del maschio once 6. = Questa descrizione che io ho voluto dare si rende necessaria per far il confronto con quella degli altri due *Beccaccini*. = La forma e la grossezza di questi è simile alla specie precedente, come anche il colore del becco e de' piedi. Tutte le piume delle parti superiori, come eziandio la coda e le ali sono di color cenerino olivastro, più chiaro di quello che si osserva nel maschio e nella femmina della *Capinera*. Spazio tra l'occhio e il becco, collo e petto grigio, gola giallo-canarina, fronte sommità della te-

(1) C. J. Temminck, seconde édition. Paris 1820 V. 1 pag. 202.

(2) Gmel. syst. 1 p. 970 sp. 18. edictio 13.

(3) Savi vol. 1 pag.

sta ed occipite color di miele: fianchi grigi, tutte le altre parti inferiori bianchiccie. Avendo osservati gli organi genitali, conobbi di esser femmine. Or, per tutti questi caratteri che possonsi dire simili alla femmina della *Silvia Atricapilla*, son di parere, che l'uccellino colla gola gialla è una bella varietà della Capinera, molto più per non avere ritrovato un maschio colla gola giallo-canarina(1).

(1) Le capinere in Sicilia emigrano periodicamente, e risiedono sempre negli orti e nelle campagne coltivate. Arrivano poche ne' mesi invernali, ma moltissime nel mese di Aprile o Marzo. — La varierà della Capinera colla gola gialla di che io in queste osservazioni ho fatto parola, ho notato che arriva sempre insiemamente colla *Silvia atricapilla*, per cagione, che nel mese Dicembre del 1844 un'altra ne rinvenni, la quale fu predata con varie altre Capinere.